

TEMI DEL GIORNO

Sulla grave situazione internazionale

Un'altra grande giornata di lotta unitaria per il Vietnam

Scioperano gli scienziati

Il 30 MAGGIO i dipendenti degli istituti di ricerca e sperimentazione attueranno uno sciopero nazionale contro l'assoluta inertezza degli organi governativi.

Fanfani riferisce a Saragat

Continua l'isterismo anticomunista della stampa padronale - Riunione a palazzo Chigi sull'imminenza del vertice europeo

Nella giornata di ieri hanno avuto luogo a palazzo Chigi due riunioni interministeriali. La prima, presieduta dal punto preparativi in vista dell'imminente vertice europeo di Roma; precedentemente, il ministro degli Esteri Fanfani era stato ricevuto da Saragat, al quale ha riferito sulla situazione internazionale (nel pomeriggio lo stesso Fanfani ha ricevuto l'ambasciatore di Israele).

La seconda riunione è stata invece dedicata all'esame delle note di difficoltà inoltrate alla Camera sulla legge ospedaliera.

Intanto la campagna propagandistica anticomunista, condotta dalla stampa padronale per arginare il movimento del grande movimento popolare di pace, non conosce sosta. Tra i suoi ispiratori, a parte il giornale fascista, conservano i primi posti il Corriere della Sera e la Nazione, entrambi da diversi giorni in preda a virulenti insulti di scritte del luogo di villeggiatura e del periodo in cui compierla, possono diventare dei problemi. Per non dire dell'altro grosso direttore del giornale, il signor G. Rognigni, di «Grazia». Le opinioni espresse dai quattro (e quelle di alcuni intervenuti fra il pubblico) dimostrano quanto sia sottile il generico che si dà da fare alla scelta della vacanza.

Praticamente tre i fronti: quello del medico, inanimato, secondo il medico, da un punto di vista igienico, è assurdo parlare di vacanze per la famiglia unita, poiché ogni membro della famiglia può aver bisogno di aria diversa in tempi diversi. Il parere del tecnico dei malanni, cioè del medico, sarebbe quindi indirizzato a un'ampia libertà di scelta. Non è facile dar risposta a questi quesiti.

Se si dovesse dar retta al medico, tanto per incominciare, bisognerebbe scegliere il luogo di villeggiatura non per gusto o divertimento: ma seguendo criteri strettamente igienici. Cioè, il medico vede la villeggiatura non tanto come un periodo annuale di ricorrenza dell'organismo. Il che, per ovvii motivi, fa spesso a pugni con i divertimenti, con le buone vacanze, con le vacanze in famiglia, con le vacanze che di solito non vengono disgregate da chi per 15 o 20 giorni riesce a staccarsi dalla fabbrica o dall'ufficio.

In sostanza non è facile indicare qual è il miglior modo per una famiglia di trascorrere il più lungo ed alto periodo di tempo libero dell'anno che, proprio per questo, deve essere speso bene. E' la conclusione, se così si può dire, a cui è approdata la discussione che sul tema si è svolta quest'oggi nell'Hotel Villa

Carliotta di Belgirate, affollato di signore e signorine associate al Touring Club Italiano. Il tema della discussione era appunto «Le vacanze della famiglia unita». Quattro i relatori: Piergiorgio Bianchi, medico; la signora Erica Cantani di Arianna; il dott. Erasmo Valente, della Rai-Tv; la signora Maria Pia Rognigni, di «Grazia». Le opinioni espresse dai quattro (e quelle di alcuni intervenuti fra il pubblico) dimostrano quanto sia sottile il generico che si dà da fare alla scelta della vacanza.

Praticamente tre i fronti: quello del medico, inanimato, secondo il medico, da un punto di vista igienico, è assurdo parlare di vacanze per la famiglia unita, poiché ogni membro della famiglia può aver bisogno di aria diversa in tempi diversi. Il parere del tecnico dei malanni, cioè del medico, sarebbe quindi indirizzato a un'ampia libertà di scelta. Non è facile dar risposta a questi quesiti.

Se si dovesse dar retta al medico, tanto per incominciare, bisognerebbe scegliere il luogo di villeggiatura non per gusto o divertimento: ma seguendo criteri strettamente igienici. Cioè, il medico vede la villeggiatura non tanto come un periodo annuale di ricorrenza dell'organismo. Il che, per ovvii motivi, fa spesso a pugni con i divertimenti, con le buone vacanze, con le vacanze in famiglia, con le vacanze che di solito non vengono disgregate da chi per 15 o 20 giorni riesce a staccarsi dalla fabbrica o dall'ufficio.

In sostanza non è facile indicare qual è il miglior modo per una famiglia di trascorrere il più lungo ed alto periodo di tempo libero dell'anno che, proprio per questo, deve essere speso bene. E' la conclusione, se così si può dire, a cui è approdata la discussione che sul tema si è svolta quest'oggi nell'Hotel Villa

Carliotta di Belgirate, affollato di signore e signorine associate al Touring Club Italiano. Il tema della discussione era appunto «Le vacanze della famiglia unita». Quattro i relatori: Piergiorgio Bianchi, medico; la signora Erica Cantani di Arianna; il dott. Erasmo Valente, della Rai-Tv; la signora Maria Pia Rognigni, di «Grazia». Le opinioni espresse dai quattro (e quelle di alcuni intervenuti fra il pubblico) dimostrano quanto sia sottile il generico che si dà da fare alla scelta della vacanza.

Praticamente tre i fronti: quello del medico, inanimato, secondo il medico, da un punto di vista igienico, è assurdo parlare di vacanze per la famiglia unita, poiché ogni membro della famiglia può aver bisogno di aria diversa in tempi diversi. Il parere del tecnico dei malanni, cioè del medico, sarebbe quindi indirizzato a un'ampia libertà di scelta. Non è facile dar risposta a questi quesiti.

Se si dovesse dar retta al medico, tanto per incominciare, bisognerebbe scegliere il luogo di villeggiatura non per gusto o divertimento: ma seguendo criteri strettamente igienici. Cioè, il medico vede la villeggiatura non tanto come un periodo annuale di ricorrenza dell'organismo. Il che, per ovvii motivi, fa spesso a pugni con i divertimenti, con le buone vacanze, con le vacanze in famiglia, con le vacanze che di solito non vengono disgregate da chi per 15 o 20 giorni riesce a staccarsi dalla fabbrica o dall'ufficio.

Trentamila lavoratori sfilano a Genova Scioperi a Siena e nelle campagne toscane

Almeno cinquantamila operai del porto e dei più importanti complessi industriali hanno abbandonato il lavoro - Migliaia in piazza a Taranto Martedì scioperano a Livorno - Centinaia di adesioni da tutto il nord al raduno interregionale del 2 giugno a Milano

Redattori dell'USIS o del «Popolo»?

Giovedì scorso, a Siena, l'on. Rumor si è scagliato con violenza contro lo «strumentalismo» comunista. Il PCI, secondo lui, «verrebbe a ogni volta che è costretto ad assumere una posizione o ad esprimere un giudizio sui rapporti internazionali il suo non superabile manicheismo per cui tutta la ragione è da una parte, tutto il torto dall'altra; è l'atteggiamento tipico cioè dei partiti condannati a non discernere senza che crolli tutto intorno la loro interpretazione delle cose del mondo secondo uno schema che non ammette varianti».

A questo discorso è antimanicheo di Rumor, il Popolo ha dato ieri grande rilievo in prima pagina, pubblicando poi nella terza, come pezzo d'appoggio decisivo, un lungo elenco delle iniziative di pace respinte da Hanoi.

Forze Nuove, della sinistra dc - che questo elenco non sia altro che la riproduzione testuale di un opuscolo dell'American USIS. Ma il Popolo non cita la fonte. Vuol nascondere ai lettori da che parte stanno davvero i manichei e, il portavoce dell'imperialismo.

DOCUMENTAZIONI Le iniziative di pace respinte da Hanoi

Interessante dibattito a Belgirate (Lago Maggiore)

Il 70% degli italiani non vanno in vacanza

4 relatori hanno introdotto la discussione cui hanno partecipato le socie del Touring Club - Ammesso che si possa, dove, come e quando fare le ferie

Dal nostro inviato BELGIRATE, 26. Ammesso che si possa, dove, come e quando fare le vacanze? Quando non si è soli anche le scelte del luogo di villeggiatura e del periodo in cui compierla, possono diventare dei problemi. Per non dire dell'altro grosso direttore del giornale, il signor G. Rognigni, di «Grazia». Le opinioni espresse dai quattro (e quelle di alcuni intervenuti fra il pubblico) dimostrano quanto sia sottile il generico che si dà da fare alla scelta della vacanza.

Praticamente tre i fronti: quello del medico, inanimato, secondo il medico, da un punto di vista igienico, è assurdo parlare di vacanze per la famiglia unita, poiché ogni membro della famiglia può aver bisogno di aria diversa in tempi diversi. Il parere del tecnico dei malanni, cioè del medico, sarebbe quindi indirizzato a un'ampia libertà di scelta. Non è facile dar risposta a questi quesiti.

Se si dovesse dar retta al medico, tanto per incominciare, bisognerebbe scegliere il luogo di villeggiatura non per gusto o divertimento: ma seguendo criteri strettamente igienici. Cioè, il medico vede la villeggiatura non tanto come un periodo annuale di ricorrenza dell'organismo. Il che, per ovvii motivi, fa spesso a pugni con i divertimenti, con le buone vacanze, con le vacanze in famiglia, con le vacanze che di solito non vengono disgregate da chi per 15 o 20 giorni riesce a staccarsi dalla fabbrica o dall'ufficio.

In sostanza non è facile indicare qual è il miglior modo per una famiglia di trascorrere il più lungo ed alto periodo di tempo libero dell'anno che, proprio per questo, deve essere speso bene. E' la conclusione, se così si può dire, a cui è approdata la discussione che sul tema si è svolta quest'oggi nell'Hotel Villa

Carliotta di Belgirate, affollato di signore e signorine associate al Touring Club Italiano. Il tema della discussione era appunto «Le vacanze della famiglia unita». Quattro i relatori: Piergiorgio Bianchi, medico; la signora Erica Cantani di Arianna; il dott. Erasmo Valente, della Rai-Tv; la signora Maria Pia Rognigni, di «Grazia». Le opinioni espresse dai quattro (e quelle di alcuni intervenuti fra il pubblico) dimostrano quanto sia sottile il generico che si dà da fare alla scelta della vacanza.

La riforma della Rai-Tv possibile in questa legislatura

La ventilata intenzione della maggioranza governativa di mettere in moto il meccanismo dello sblocco dei fatti ha provocato una presa di posizione da parte dell'Unione nazionale degli inquilini.

La riforma della Rai-Tv possibile in questa legislatura

La Confedilizia non critica lo sblocco allo studio del governo

La ventilata intenzione della maggioranza governativa di mettere in moto il meccanismo dello sblocco dei fatti ha provocato una presa di posizione da parte dell'Unione nazionale degli inquilini.

La riforma della Rai-Tv possibile in questa legislatura

La Confedilizia non critica lo sblocco allo studio del governo

La ventilata intenzione della maggioranza governativa di mettere in moto il meccanismo dello sblocco dei fatti ha provocato una presa di posizione da parte dell'Unione nazionale degli inquilini.

La riforma della Rai-Tv possibile in questa legislatura

La Confedilizia non critica lo sblocco allo studio del governo

La ventilata intenzione della maggioranza governativa di mettere in moto il meccanismo dello sblocco dei fatti ha provocato una presa di posizione da parte dell'Unione nazionale degli inquilini.

La riforma della Rai-Tv possibile in questa legislatura

La Confedilizia non critica lo sblocco allo studio del governo

La ventilata intenzione della maggioranza governativa di mettere in moto il meccanismo dello sblocco dei fatti ha provocato una presa di posizione da parte dell'Unione nazionale degli inquilini.

Siro Sebastianelli

Foreste e misure di polizia

La Commissione Agricoltura della Camera, riunita in sede legislativa, ha rinviato l'esame del disegno di legge presentato dal ministro Restivo nel quale vengono stabilite ed inasprite fortemente le pene pecuniarie per i trasgressori delle norme di polizia forestale.

Ricordo che ben pochi siano i proprietari di terreni che abbiano conoscenza delle zone vincolate e dei loro confini che l'art. 5 della sopracitata legge impone di definire esponendo in ogni comune l'esemplare della carta topografica con la segnalazione dei perimetri delle zone stesce.

Prima di stabilire le sanzioni per i trasgressori delle norme di polizia forestale occorre, mi pare ovvio, portare a conoscenza almeno degli interessati le zone di applicazione delle norme medesime, tenendo conto che sono avvenuti notevoli mutamenti culturali nei territori che inizialmente erano stati dichiarati soggetti a vincolo.

In secondo luogo ritengo che nel contenuto occorre rendere operante anche l'art. 11 della legge n. 3267 con il quale si stabilisce che ai proprietari dei terreni soggetti a vincolo sarà corrisposto un congruo indennizzo, fatto che non risulta si sia verificato, ma che occorre definire precisandone la cifra per esteso.

Ma va respinto, anzitutto, il metodo che si vuole perpetuare della repressione poliziesca senza modificare le condizioni che rendono possibili le infrazioni e che spingono ad apportare un po' di lena dal bosco o a far ascoltare il proprio gregge in terreni che, molto sovente, neppure si sa che sono vincolati. Per questo passo, considerato abusivo, si propone di applicare l'ammenda di 1000 lire per caso, per cui lo sconfinamento di 200 pecore in terreni sottoposti a vincolo è soggetto alla ammenda di 200 mila lire. E' inoltre da considerare esagerata la pena fissata da 5 mila a 50 mila lire per l'omissione di alcuna delle denunce previste dalle norme relative al governo ed all'utilizzazione dei terreni cespugliati o arbustati.

Giorgio Bettiol

Domenica 11 giugno diffusione straordinaria

Forte impegno per venerdì 2 Giugno

La crescente mobilitazione popolare per una sempre più decisa e unitaria azione per la pace, l'impegno dei comunisti per dare a tale azione un contributo determinante, la battaglia condotta avanti dall'Unità per denunciare il tragico disegno dei circoli imperialisti hanno dato in questi giorni grande impulso alla diffusione del nostro giornale. Un risultato particolarmente brillante è stato ottenuto giovedì 25 maggio grazie allo slancio di migliaia di diffusori che, approfittando della giornata festiva, hanno portato l'Unità a centinaia di migliaia di lavoratori.

Intanto le organizzazioni sono al lavoro per preparare la grande diffusione dell'11 giugno, prevista come la prima delle giornate per la campagna della stampa. Le federazioni, le sezioni, i compagni tutti sono invitati ad un impegno particolare per assicurare il successo alla diffusione di venerdì 5 giugno. Fatta della Repubblica e, per la provincia dove al voto, di domenica 6 giugno.

Accordo turistico italo-polacco

Il ministro per il Turismo e lo spettacolo, Corona, si recerà a Varsavia il 16 giugno per sottoscrivere l'accordo turistico italo-polacco. Il documento prevede, tra l'altro, lo scambio di visite di esperti anche in vista di una collaborazione in materia di sviluppo delle attrezzature alberghiere e turistiche.

Piero Campisi

Lajolo risponde

La riforma della Rai-Tv possibile in questa legislatura

La Confedilizia non critica lo sblocco allo studio del governo

La ventilata intenzione della maggioranza governativa di mettere in moto il meccanismo dello sblocco dei fatti ha provocato una presa di posizione da parte dell'Unione nazionale degli inquilini.

La riforma della Rai-Tv possibile in questa legislatura

La Confedilizia non critica lo sblocco allo studio del governo

La ventilata intenzione della maggioranza governativa di mettere in moto il meccanismo dello sblocco dei fatti ha provocato una presa di posizione da parte dell'Unione nazionale degli inquilini.

La riforma della Rai-Tv possibile in questa legislatura

La Confedilizia non critica lo sblocco allo studio del governo

La ventilata intenzione della maggioranza governativa di mettere in moto il meccanismo dello sblocco dei fatti ha provocato una presa di posizione da parte dell'Unione nazionale degli inquilini.

La riforma della Rai-Tv possibile in questa legislatura